



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

Spett.le

Comune di Como
protocollo@comune.pec.como.it

Riferimenti:

richiesta di autorizzazione del Comune di Como, prot. n. 201108 del 17/11/2025 (agli atti con prot. n. 31056 del 18/11/2025)

autorizzazione con prescrizioni rilasciata con nota prot. n. 31845 del 29/11/2025

richiesta di revisione del provvedimento pervenuta dal Comitato Spontaneo "Cittadini per i Ciliegi di Via XX Settembre" limitatamente alla sostituzione del *Prunus Serrulata* (cosiddetto ciliegio giapponese) con il *Pyrus calleryana 'Chanticleer'* in data 09/01/2026 (agli atti con prot. n. 284 del 09/01/2026)

richiesta di rivalutazione e proposta di confronto tecnico pervenuta da Regione Lombardia con nota prot. n. 1091 del 12/01/2026 (agli atti con prot. n. 445 del 13/01/2026)

ricorso con istanza cautelare al TAR Milano presentato in data 12/01/2026, notificato direttamente dai ricorrenti (agli atti con prot. n. 444 del 13/01/2026)

decreto n. 42 del 13/01/2026, pubblicato il 14/01/2026, del TAR Milano di respingimento dell'istanza cautelare e fissazione dell'udienza nel merito per il giorno 05/02/2026, trasmesso dai ricorrenti in data 14/01/2026 (agli atti con prot. n. 509 del 14/01/2026)

rinnovo dell'istanza cautelare presentato al TAR Milano in data 14/01/2026 (agli atti con prot. n. 508/2026 del 14/01/2026)

nota prot. n. 529 del 14/01/2026 con cui questa Soprintendenza ha chiesto la sospensione del previsto abbattimento delle piante sino al pronunciamento del TAR Milano sul merito

decreto n. 110 del 14/01/2026, pubblicato il 15/01/2026, con cui il TAR Milano ha accolto l'istanza cautelare

nuovo appello pervenuto dal Comitato Spontaneo "Cittadini per i Ciliegi di Via XX Settembre" in data 30/01/2026 (agli atti con prot. n. 1633 del 30/01/2026)

trasmissione verbale prima seduta del Tavolo tecnico sull'argomento promosso da Regione Lombardia effettuata con nota prot. n. 3550 del 02/02/2026 (agli atti con prot. n. 1825 del 03/02/2026)

Class. 34.43.04/ 19865/2025

Oggetto:

COMO, Via XX Settembre, via Aldo Moro, via Magni, piazza Matteotti e aiuola di via Acquanera Spazi urbani aperti sottoposti alla tutela di cui alla Parte seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali', per gli effetti del combinato disposto degli articoli 10, commi 1 e 4, lettera g), e 12, comma 1

Opere di piantumazione di cui all'Accordo quadro "Piantumazioni anno 2024" del comune di Como – Contratto attuativo n. 1

Richiedente: Comune di Como, Settore Opere Pubbliche Verde parchi e giardini

Procedimento di: autorizzazione all'esecuzione di opere e lavori su beni culturali ai sensi dell'articolo 21, commi 4 e 5, e 22, del Codice dei beni culturali

Intervento autorizzato con nota prot. n. 31845 del 29 novembre 2025



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

2

Integrazione e parziale rettifica – urgente

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, recante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e per l’ambiente*”, come convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 1975, n. 5, portante “*Istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, oggi Ministero della cultura, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Vista la Legge 1° ottobre 2020, n. 133, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005*”, e in particolare l’articolo 2 della Convenzione a termini del quale “*a. l’eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell’ambiente che sono il risultato dell’interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi; b. una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell’eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un’azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.*”, di seguito ‘Convenzione di Faro’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231, recante “*Regolamento d’attuazione dell’articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero aventi durata superiore a novanta giorni*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, e, in particolare, gli articoli 20, comma 1, lettera a);

Visto il Decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”, e, in particolare, l’articolo 3;

Visto il Decreto del Direttore generale Archeologia belle arti e paesaggio 4 agosto 2025, n. 1313, registrato alla Corte dei Conti in data 25 agosto 2025, al numero 1788, con il quale è stato attribuito alla dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Sondrio e Varese;

Vista la nota prot. n. 201108 del 17 novembre 2025, assunta agli atti con prot. n. 31056 del 18 novembre 2025 con cui il Comune di Como, ha chiesto autorizzazione all’esecuzione delle opere di piantumazione in oggetto;

Vista la nota prot. n. 31845 del 29 novembre 2025 con cui quest’Ufficio ha: **a.** autorizzato gli interventi previsti dall’Accordo quadro “*Piantumazioni anno 2024*” del comune di Como – Contratto attuativo n. 1; **b.** comunicato “*la necessità di procedere con una programmazione della manutenzione del verde arboreo della città che preveda la redazione di un piano anche pluriennale di cura del verde (con eventuali sostituzioni, integrazioni, implementazioni degli esemplari arborei) che possa essere oggetto di una specifica autorizzazione ai sensi dell’articolo 21 del Codice dei beni culturali*”; **c.** suggerito di fare riferimento, per gli interventi sul verde storico, anche alle *Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici* emanate da questo Ministero con la Circolare del Segretariato generale n. 63 del 20 dicembre 2021;

Richiamato il contenuto del progetto presentato dal Comune di Como che prevede la manutenzione di Via XX settembre attraverso la sostituzione degli esemplari esistenti di *Prunus Serrulata* (cosiddetto ciliegio giapponese) con esemplari di *Pyrus calleryana ‘Chanticleer’* (pero da fiore);





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

3

Viste le sollecitazioni pervenute dai cittadini di Como, e in particolare, la lettera trasmessa, in data 9 gennaio 2026 (agli atti con prot. n. 284 di pari data) dall'avvocato Teresa Minniti per conto del Comitato Spontaneo “Cittadini per i Ciliegi di Via XX Settembre”, che chiede di soprassedere “all’abbattimento/asportazione integrale dei ciliegi ornamentali presenti in Via XX Settembre”, a favore di un approccio più conservativo che mantenga *in situ* gli alberi in miglior stato di conservazione e sostituisca quelli morti o irrimediabilmente compromessi con esemplari della stessa specie e non con i perni da fiore;

Vista la documentazione tecnica allegata alla succitata lettera del Comitato Spontaneo “Cittadini per i Ciliegi di Via XX Settembre”;

Vista la nota prot. n. 1091 del 12 gennaio 2026, assunta agli atti con prot. n. 445 del 13 gennaio 2026, con cui Regione Lombardia – Giunta / Direzione generale territorio e sistemi verdi / programmazione territoriale e paesistica, in spirito di leale collaborazione e nella sua veste di consulente tecnico-scientifico degli enti locali, ha gentilmente chiesto a questa Soprintendenza “la possibilità di rivalutare la propria posizione relativa al parere rilasciato”, e a codesto Comune di Como di rivedere la “posizione espressa in merito all’abbattimento arboreo”, mettendosi a disposizione per “un eventuale e tempestivo confronto tecnico in merito”;

Visto il ricorso con istanza cautelare presentato avanti al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Lombardia – Sezione Milano, dall'avvocato Maria Cristina Forgione per conto di un gruppo di cittadini di Como in data 12 gennaio 2025 (assunto agli atti con prot. n. 444 del 13 gennaio 2026), avverso ai provvedimenti del Comune di Como e all'autorizzazione di questa Soprintendenza prot. n. 31845 del 29 novembre 2025, volto a scongiurare l'inizio dei lavori di abbattimento dei ciliegi in questione, da ultimo programmato per domani 15 gennaio 2026;

Visto il Decreto n. 42 del 13 gennaio 2026, pubblicato in data 14 gennaio 2026, con cui il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Lombardia – Sezione Milano ha respinto l'istanza cautelare e fissato l'udienza nel merito per il giorno 5 febbraio 2026;

Visto il rinnovo dell'istanza cautelare presentato avanti al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Lombardia – Sezione Milano, dall'avvocato Maria Cristina Forgione, secondo la corretta procedura, in data 14 gennaio 2026 (agli atti con prot. n. 508/2026 di pari data);

Vista la nota prot. n. 529 del 14 gennaio 2026, con cui questa Soprintendenza ha chiesto la sospensione del previsto abbattimento delle piante sino al pronunciamento sul merito da parte del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Lombardia – Sezione Milano;

Visto il Decreto n. 110 del 14 gennaio 2026, pubblicato in data 15 gennaio 2026 con cui il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Lombardia – Sezione Milano ha concesso l'istanza cautelare richiesta;

Vista la lettera del 29 gennaio 2026, assunta agli atti con prot. n. 1633 del 30 gennaio 2026, avente ad oggetto “*Tutela della continuità storica, paesaggistica e identitaria dei ciliegi ornamentali di Via XX Settembre*”, con cui il Comitato spontaneo “Cittadini per i Ciliegi di Via XX Settembre”, ha rinnovato la richiesta di un intervento da parte di quest’Ufficio a salvaguardia dei ciliegi ornamentali in questione, sulla scorta di nuovi documenti e informazioni;

Preso atto che gli spazi urbani aperti in oggetto sono sottoposti alla tutela di cui alla Parte seconda del Codice dei beni culturali come da riferimenti riportati in epigrafe;

Esaminata la documentazione trasmessa;

Preso atto che grazie a tale documentazione è stato possibile ricostruire la continuità di immagine della via con particolare riferimento alla permanenza della stessa specie arborea che risulta presente (nel suo disegno originario) dal 1947 e, che, come è ovvio, ha subito negli anni interventi manutentivi e puntuali sostituzioni da parte di codesto Comune di Como, l'ultima delle quali avvenuta nel 1997, anche a seguito di sollecitazioni spontanee pervenute all'allora assessore Paolo De Santis;

Considerato che a distanza di alcuni decenni, si sono presentate le medesime criticità del 1997 in relazione allo stato di salute dei ciliegi, criticità che hanno condotto al deperimento e alla morte di alcuni esemplari;

Preso atto che, seppur messi a dimora in condizioni non ideali (vicinanza agli edifici adiacenti, ridotta superficie permeabile a disposizione, esposizione a urti accidentali per la presenza di auto parcheggiate), gli esemplari superstiti offrono comunque una immagine consolidata del sito, in particolare in occasione della fioritura primaverile;

Considerato che la documentazione storica e archivistica raccolta dal Comitato Spontaneo “Cittadini per i Ciliegi di Via XX Settembre” e l'ampia partecipazione dello stesso al dibattito sulle trasformazioni di un luogo tutelato ai sensi della





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, SONDRIO E VARESE

4

Parte seconda Codice dei beni culturali, ha consentito di mettere a fuoco la valenza identitaria degli esemplari di *Prunus Serrulata* in questione, piantanti per la prima volta nel 1947, quale simbolo di pacificazione e rinascita e al tempo stesso di riscatto dagli orrori della guerra, e la profonda affezione, via via cresciuta negli anni, dei cittadini per quello che a tutti gli effetti deve intendersi come un bene della comunità di eredità culturale ai sensi della Convenzione di Faro;

Ritenuto che gli aspetti di cui sopra possano (e debbano) essere posti alla base di una diversa valutazione degli interventi previsti nell'ambiti dell'Accordo quadro “*Piantumazioni anno 2024*” del Comune di Como che tenga conto anche del valore storico-relazionale e identitario rivestito dai ciliegi in argomento;

Tutto ciò considerato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa citata in epigrafe e in ragione del valore storico-identitario e testimoniale ai sensi della Convenzione di Faro, che i cittadini di Como attribuiscono ai filari di ciliegi giapponese presenti in Via XX settembre,

A INTEGRA E RETTIFICA la nota prot. n. 31845 del 29 novembre 2025, autorizzando la rimozione dei soli esemplari di ciliegio effettivamente irrecuperabili dal punto di vista vegetazionale e la messa a dimora di nuovi esemplari della medesima varietà e di grandezza adeguata a garantire un effettivo attecchimento. I restanti esemplari dovranno essere conservati e curati in maniera tale da essere recuperati alla migliore condizione.

B. PRESCRIBE conseguentemente che:

1. non essendo considerato un elemento negativo la presenza di esemplari disetanei, non si ritiene obbligatorio (anche se auspicabile) scegliere per le sostituzioni esemplari a “pronto effetto”;
2. a garanzia dello sviluppo dei nuovi esemplari e della migliore conservazione e longevità di quelli in sito, dovranno essere predisposte adeguate opere di ridefinizione delle aiuole a livello del terreno che permettano una efficace protezione dei ciliegi dagli urti, oltre che una sufficiente superficie di terreno permeabile;
3. prima di procedere con l'esecuzione dei lavori, sia presentata per la formale approvazione da parte di quest'Ufficio, documentazione progettuale aggiornata che recepisca le indicazioni sopra impartite, e che comprenda un elenco puntuale e motivato degli esemplari da sostituire e una planimetria aggiornata del verde della via XX settembre.

La presente nota annulla e sostituisce la precedente prot. n. 31845 del 29 novembre 2025, limitatamente agli interventi previsti su via XX settembre.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Beatrice Maria BENTIVOGLIO-RAVASIO

